

Procedura di chiamata ad un posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c. 6, della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche - settore concorsuale 12 A/1 – Diritto Privato, s.s.d. IUS/01 – Diritto Privato

VERBALE N. 2

Alle ore 11,30 del giorno 2 maggio 2024 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Mirzia Bianca, Presidente
- Prof. Antonio Spadafora, Componente
- Prof. Emanuele Bilotti, Segretario

membri della Commissione nominata con D.R. n. 0015706 del 19/2/2024.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, prende atto che la candidata da valutare ai fini della procedura è soltanto una, e precisamente: Benedetta Agostinelli.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5, comma 2, D.lgs. 7.5.1948, n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco da costei allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Benedetta Agostinelli; da parte di ciascun Commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione esamina collegialmente la candidata, formulando un giudizio collegiale sulla base dei giudizi espressi da ciascun Commissario.

Terminata la valutazione, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il proprio voto.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Benedetta Agostinelli vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, s.s.d. IUS/01 – Diritto Privato, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono (all. B).

La seduta viene sciolta alle ore 13,30.

Roma, lì 2 maggio 2024.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof. ssa Mirzia Bianca, Presidente

F.to Prof. Antonio Spadafora, Componente

F.to Prof. Emanuele Bilotti, Segretario

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: AGOSTINELLI BENEDETTA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "Sapienza" di Roma nel 2000. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto civile italiano ed europeo" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre" nel 2005.

Attualmente è Professore Associato per il s.s.d. IUS/01 - Diritto Privato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre", ove ha precedentemente ricoperto, a decorrere dal 2006, il ruolo di ricercatore universitario per lo stesso settore scientifico-disciplinare.

Attività didattica, gestionale e di ricerca

La candidata ha svolto, ovvero attualmente svolge, la seguente attività di insegnamento:

- è attualmente titolare presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre" dei corsi di: a) Istituzioni di diritto privato (A-L), nei corsi di laurea triennale; b) Diritto privato delle nuove tecnologie, nel corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali - Curriculum Digital Society; c) Responsabilità della Pubblica Amministrazione, nel corso di laurea magistrale in Amministrazioni e Politiche pubbliche;
- negli a.a. 2007-2016 è stata Professoressa aggregata di Diritto delle obbligazioni e dei contratti nelle Pubbliche Amministrazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre", corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;
- dal 2016 è stata titolare del corso di Diritto delle obbligazioni e dei contratti nelle Amministrazioni Pubbliche e di Ordinamento della famiglia, e, prima ancora, di Diritto della famiglia e delle successioni e Diritto civile presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre";
- è docente nel Master interdipartimentale di II livello in Diritto del minore, presso l'Università "Sapienza" di Roma;
- nel 2021 è stata docente nel corso di formazione permanente (relativo a "I contratti di locazione") presso la Scuola Superiore della Magistratura, sul tema *L'emergenza Covid 19 e la sua incidenza sui contratti di locazione*;

- dal 2020 partecipa quale docente ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre" per il progetto "Conosci l'Europa";
- negli a.a. 2017-2018 e 2018-2019 è stata docente nel Master di II livello in Diritto di famiglia presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma;
- nel 2014 ha svolto un incarico di docenza nel corso di Istituzioni di Diritto privato per studenti detenuti presso il Nuovo complesso di Rebibbia, promosso dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Sapienza" di Roma;
- negli a.a. 2007-2008 e 2008-2009 è stata titolare, per affidamento, dell'insegnamento di Biodiritto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cassino, presso il corso di laurea in Scienze della Comunicazione pubblica e d'impresa;
- nell'anno 2005-2006 è stata docente nel corso di Diritto di famiglia, coordinato dal prof. E. Moscati, presso l'Istituto di Studi giuridici "A.C. Jemolo";
- nel 2006 è stata docente nei moduli didattici organizzati dal Centro Altiero Spinelli della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre;
- per gli anni accademici 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005 è stata Professoressa a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre" per lo svolgimento di un insegnamento integrativo di corso ufficiale per le materie di Diritto civile e di Diritto delle obbligazioni e dei contratti;
- nell'anno 2004 ha svolto attività didattica in qualità di *tutor* di Diritto civile nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università "Sapienza" di Roma.

La candidata, altresì:

- partecipa al progetto di ricerca interdipartimentale (Dipartimento in Scienze Giuridiche e Politiche dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi/Dipartimento di Giurisprudenza Salvatore Pugliatti dell'Università di Messina) in tema di "Tutela dei minori nella conflittualità e nella carenza genitoriale";
- è componente del Consiglio del Corso di formazione "Regole e procedure di gestione dei contratti pubblici a livello territoriale", organizzato da: Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, Università Roma Tre ed INPS;
- nel 2008, 2009, 2010 è stata componente del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Diritto dei contratti (cicli XIV e XV) ed in Scienze Giuridiche - *curriculum* Diritto dei contratti (ciclo XVI) presso l'Università degli Studi di Macerata;
- è *referee* esterno per il Dottorato di ricerca in Economia, Diritto ed Istituzioni presso l'Università "Tor Vergata" di Roma;
- è stata *referee* esterno per il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche - *curriculum* Diritto privato, diritto del lavoro e tradizione giuridica europea presso l'Università degli Studi di Pisa (ciclo XXXIII);
- nel 2003 ha partecipato al progetto di ricerca "Contrattazione e mercato: il contenuto del contratto ed il controllo giudiziale", promosso dal Centro di Eccellenza in Diritto Europeo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre", con

una ricerca sul tema “Indagine sull’esito uniformante dell’attuazione delle direttive in materia contrattuale nell’area anglofona”.

La candidata ha svolto e svolge le seguenti attività gestionali. Nel Dipartimento di Scienze Politiche è stata componente della Commissione per l’autovalutazione – Gruppo di riesame nonché componente e poi coordinatrice della Commissione Piani di studio e pratiche studenti nel Corso di laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; componente della Commissione Ricerca; è Delegata per la didattica per l’Assicurazione della qualità e Responsabile per i tirocini del corso di laurea magistrale in Amministrazioni e Politiche pubbliche.

È membro del Consiglio direttivo del CAFIS dell’Università “Roma Tre”, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Politiche.

La candidata, altresì:

- è co-direttrice della Collana *Law & Legal Institutions* (per i tipi di Giappichelli, Torino);
- è componente del Comitato scientifico di *Rassegna di diritto della moda e delle arti*;
- è componente del Comitato di valutazione de *Il Foro padano*;
- è *referee* per la *Rivista di diritti comparati*.

Lavori scientifici presentati

Ai fini della presente procedura, la candidata ha prodotto, nell’ordine indicato, le seguenti pubblicazioni, edite tra il 2010 ed il 2023:

- 1) *Minori in rete. L’illusione del consenso e l’equivoco della privacy*, in *Famiglia*, 2023, 397-415;
- 2) *La PAS, la bigenitorialità e i limiti intrinseci di un diritto “bifronte”*, in *Giurisprudenza italiana*, 2022, 2630-265;
- 3) *Informazione e minori: una lettura integrata per una tutela uniforme*, in *Jus civile*, 2022, 334-345;
- 4) *Diritti allo specchio: nome e identità personale nella sfera delle relazioni familiari*, in *Rivista di diritto privato*, 2022, 407-421;
- 5) *L’educazione della prole tra antiche prerogative genitoriali e nuovo interesse del minore*, in *Rivista di diritto civile*, 2021, 155-186;
- 6) *La conservazione del cognome maritale dopo il divorzio nella prospettiva di un ripensamento del nome di famiglia*, in *Divorzio. Una riflessione collettiva*, a cura di V. Cuffaro, Giuffrè, Milano, 2021, 421-432;
- 7) *Incidenza delle misure emergenziali sui contratti di locazione*, in *Giurisprudenza italiana*, 2020, IV, 2325-2332;
- 8) *La petizione di eredità*, in *Le successioni*, 2^a ed., a cura di E. del Prato, Zanichelli, Bologna, 2020, 119-140;
- 9) *Sub art. 809*, in *Commentario al codice civile Scialoja-Branca-Galgano*, diretto da G. De Nova, Zanichelli, Bologna, 2019, 538-597;
- 10) *L’“autonoma iniziativa” dei privati nell’economia solidale. Nuove prospettive della sussidiarietà*, Jovene, Napoli, 2018;

- 11) *Confini europei del diritto di famiglia: il matronimico nel dialogo tra le Corti*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2018, 369-390;
- 12) “*Gruppi di acquisito solidale*”: un nuovo modo di negoziare, in *Rivista di diritto civile*, 2015, 1200-1229;
- 13) *Il patto abusivo. Fenomenologia e rimedi*, Giappichelli, Torino, 2012;
- 14) *Profili civilistici della c.d. donazione di sangue ed organi*, in *Rassegna di diritto civile*, 2010, 665-706;
- 15) *La donazione mista*, in *Donazioni, atti gratuiti, patti di famiglia e trusts successorii*, a cura di E. del Prato, M. Costanza e P. Manes, Zanichelli, Bologna, 2010, 201-221.

Altri titoli

La candidata è stata componente titolare della I sottocommissione di esame per l'iscrizione all'albo degli avvocati – sessione 2015, d.m. 12.11.2015, presso la Corte di Appello di Roma.

È stata inoltre componente della Commissione esaminatrice del concorso notarile, bandito con d.d. 2.10.2017.

Ha fatto parte infine di commissioni per il reclutamento di ricercatori universari.

Giudizi individuali

I. Prof.ssa Mirzia Bianca

Il profilo accademico e scientifico della professoressa Benedetta Agostinelli è pienamente coerente col settore scientifico-disciplinare per cui è stata bandita la procedura. La candidata ha seguito le tappe tradizionali della carriera accademica e ha assolto i doveri didattici e scientifici che sono richiesti ad un docente universitario. Oltre ad essere titolare di numerosi corsi di docenza, tutti afferenti al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, ha avuto incarichi di *governance* in ateneo e ha altresì svolto alcuni prestigiosi incarichi esterni.

Con riferimento all'attività scientifica, la candidata presenta un profilo di continuità e di grande rigore scientifico. Le tematiche prescelte per le sue pubblicazioni, che si compongono di due opere monografiche e di numerosi saggi minori, sono molto varie e spaziano in diversi settori del diritto civile. Le opere monografiche sono dedicate all'area contrattuale: una alla tematica del patto abusivo e l'altra alla suggestiva tematica dell'iniziativa privata nell'economia solidale. Molti dei saggi minori sono dedicati al diritto di famiglia e dei minori, attraverso un'approfondita e sistematica indagine su singole questioni: l'educazione dei minori, la tutela dei minori nell'età digitale, il matronimico. Altri saggi sono dedicati alle donazioni e alle successioni. La varietà dei temi prescelti, nonché l'autorevolezza editoriale mostrano un profilo elevato della candidata, che si caratterizza per il rigore del metodo scientifico, la

continuità, l'incisivo grado di approfondimento e la vocazione a trattare nuove tematiche, coniugando il metodo sistematico con l'innovazione dei contenuti.

Il giudizio complessivo della candidata è ottimo.

II. Prof. Antonio Spadafora

Quanto all'attività didattica, la stessa si presenta intensa e continua, a partire dalla titolarità, in qualità di Professore aggregato, della materia "Diritto delle obbligazioni e dei contratti nelle Amministrazioni pubbliche" sin dal 2007 nel corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche amministrazioni (poi Amministrazioni e Politiche Pubbliche) del Dipartimento di Scienze Politiche; la titolarità del corso di "Biodiritto" dal 2007 al 2009 presso l'Università degli Studi di Cassino; la titolarità dei corsi di "Diritto civile della famiglia e delle successioni" (poi "Ordinamento della famiglia") e, dal 2021, di Istituzioni di Diritto privato (canale A-L), attualmente impartito nei corsi di laurea triennale presso il Dipartimento di Scienze Politiche, unitamente al corso di "Responsabilità della Pubblica amministrazione" e "Diritto privato delle nuove tecnologie" nei corsi di laurea magistrali del medesimo Dipartimento attestano un'ininterrotta attività di insegnamento, corredata dall'attività di relazione nelle tesi di laurea, sia triennale che magistrale.

Le docenze integrative universitarie erogate sin dal 2005 e quelle in corsi post-universitari (come i Master di secondo livello in Diritto di famiglia presso la LUISS di Roma ed in Diritto del minore presso la l'Università "La Sapienza" di Roma) o presso la Scuola Superiore della Magistratura completano il quadro di una sicura esperienza in ambito didattico.

La partecipazione al Collegio docenti del dottorato in Diritto dei contratti (Università di Macerata) e quella attuale al Collegio docenti del dottorato in Governo, Economia, Istituzioni (Università di Roma Tre); l'attività di *referee* per altri dottorati e per diverse riviste; l'organizzazione di convegni; la co-direzione della Collana *Law & Legal Institutions* (edita da Giappichelli) confermano una costante e ininterrotta attività scientifica.

Quanto all'attività di produzione scientifica, il primo dei due lavori monografici presentati, dal titolo *Il patto abusivo. Fenomenologia e rimedi*, edito da Giappichelli nel 2012, sviluppa un'indagine sulla tematica dello squilibrio contrattuale, con particolare riguardo alla dibattuta tutela dell'impresa in posizione di dipendenza economica (art. 9, L. n. 192/1998).

Nell'introduzione viene ricostruita la genesi normativa del divieto di abuso di dipendenza economica e riportate le prime interpretazioni giurisprudenziali.

Nel primo capitolo si analizza la figura rispetto a quella, dibattuta, dell'abuso del diritto e si critica la presunta affinità tra le due; si individuano i necessari parametri di rilevazione dell'abuso del diritto, vagliandosi il criterio teleologico, ossia quello

dell'inutilità e quello dell'*animus nocendi*, non senza prospettare l'incidenza, in materia, della clausola di buona fede.

Nel secondo capitolo, nell'ambito rilevanza giuridica dell'asimmetria nei contratti tra imprese, viene ricostruito approfonditamente il nutrito dibattito sul c.d. "terzo contratto", contestandosi la proponibilità della figura, nelle sue diverse prospettazioni, in quanto non sufficientemente definita dal dato normativo.

Nel terzo capitolo, l'abuso di dipendenza economica è analizzato nei singoli aspetti della fattispecie. Premessa la distinzione tra predisposizione ed imposizione delle clausole quali manifestazioni del predominio negoziale, si mettono a confronto il consumatore e l'imprenditore dipendente. Si analizzano, poi, i destinatari dell'art. 9 della legge sulla subfornitura, e specificamente il suo contenuto; si illustrano distintamente le manifestazioni dell'abuso, ossia quello "contrattuale" e quello "fuori" dal contratto e si conclude sulla natura della fattispecie.

Nell'ultimo capitolo, viene approfondito l'apparato dei rimedi e la responsabilità per la violazione del divieto di abuso di dipendenza economica. In particolare, la nullità del patto abusivo, ricondotta a quelle "di protezione", scandagliata in tutti i profili più rilevanti (legittimazione, parzialità, correggibilità); la tutela risarcitoria per la violazione dell'obbligo di correttezza; le inibitorie e le reazioni al divieto di rifiutare il contratto.

A riprova della raggiunta maturità scientifica, il taglio dell'indagine – che considera la natura dei rimedi predisposti dall'ordinamento – e le conclusioni cui si perviene in terreni pur ampiamente arati dalla dottrina, come quello dell'abuso di potere contrattuale tra imprese, rivelano un metodo rigoroso di ricostruzione e di interpretazione del corredo normativo, con una specifica attenzione all'effettività della tutela assicurata dalla disciplina di legge. La collocazione editoriale della monografia è in collana di indiscusso prestigio scientifico.

La seconda monografia presentata, dal titolo *L' "autonoma iniziativa" dei privati nell'economia solidale. Nuove prospettive della sussidiarietà*, edita da Jovene nel 2018, anch'essa in collana di confermato prestigio, affronta un tema nuovo, indagando alcuni peculiari ambiti recentemente emersi di attività svolte dai privati per fini di interesse generale, al di fuori, tuttavia, del contesto, già noto, del terzo settore.

Il primo capitolo ricostruisce l'ambito e la nozione di "economia solidale", muovendo dalle prime esperienze che ad essa possono essere ricondotte e considerando il significato del peculiare aspetto solidale che le connota.

Nel secondo, in particolare, viene svolta una più approfondita analisi delle plurime fattispecie che, affermatesi sul terreno sociale, vengono letti in chiave giuridica, tentando di isolare una "causa solidale" comune, come nei gruppi di acquisto solidali, il cui fenomeno viene analizzato in tutte le sue componenti, o nei distretti o reti di economia solidale.

Nel terzo capitolo, l'analisi prosegue inquadrando giuridicamente le peculiari esperienze dei circuiti di scambio locale non monetario tra pari, come le "banche del tempo" o la c.d. *sharing economy*.

Nel quarto, si affronta il tema della finanza “etica”, ricostruendone il dato normativo di riferimento ed analizzandone i modelli negoziali alla luce di quella che viene individuata come causa (concreta) “solidale”.

Nell’ultimo capitolo, trattandosi anche di impresa sociale e società *benefit*, si riflette sulla commistione tra attività dei privati *profit*, *non profit* e *low profit*.

Le diverse esperienze illustrate nella monografia e affermatesi nella realtà sociale sono lette alla luce del principio della sussidiarietà sociale di cui all’art. 118, comma IV, Cost. ed il lavoro indaga le conseguenze sul piano giusprivatistico che una simile copertura costituzionale garantisce ai relativi modelli negoziali.

I lavori ascrivibili alla categoria degli articoli in rivista (pubblicati tutti in riviste di fascia A) approfondiscono tematiche attinenti ad ambiti diversi del diritto privato, con una particolare e costante attenzione ai riflessi giuridici dei mutamenti sociali e alle problematiche emergenti e più attuali: la persona (nome e identità personale; donazione di sangue ed organi); la famiglia e le ricadute delle sue trasformazioni (cognome maritale e divorzio, matronimico e patronimico); i minori (bigenitorialità, educazione della prole, tutela rispetto all’informazione tutela *on line* e consenso al trattamento dei dati personali); i contratti (locazioni al tempo della pandemia, nuovi modi di negoziare diffusi nella realtà sociale, come i gruppi di acquisto solidale).

I temi affrontati in ciascun lavoro sono di sicura centralità ed attualità.

In particolare, fra gli studi in materia di persona e famiglia, si segnalano:

- *Minori in rete. L’illusione del consenso e l’equivoco della privacy* (edito sulla Rivista *Famiglia*, 2023), dove si indagano, con una ricostruzione puntuale del dato normativa in materia (eurounitario e interno) i profili giuridici dell’esposizione dei minori sul *web*, con i rischi connessi alla navigazione, e si approfondisce in particolare il tema del consenso al trattamento dei dati personali prestato direttamente dal minore a partire dagli anni quattordici, nonché i sistemi di controllo parentale. Il tema è affrontato alla luce del doveroso esercizio della responsabilità genitoriale ed il problema dei minori in rete è trattato come un problema non tanto o non solo di *privacy*, ma di tutela dei diritti fondamentali della persona nella delicata fase del suo sviluppo;

- *Diritti allo specchio: nome e identità personale nella sfera delle relazioni familiari* (sulla Rivista di diritto privato, 2022), ove si analizza lo stretto legame tra il nome e l’identità personale e la loro reciproca connessione ai rapporti familiari, cogliendo in essi il riflesso delle trasformazioni sociali che hanno nel tempo interessato la famiglia; specialmente il nome, sia della prole che del coniuge, per via delle norme e degli interventi della Corte costituzionale, viene inteso come banco di prova dei principi vigenti nell’ordinamento, come l’uguaglianza tra i genitori e l’interesse del bambino;

- *L’educazione della prole tra antiche prerogative genitoriali e nuovo interesse del minore* (edito sulla Rivista di diritto civile, 2021), che tratta con rigore un dovere genitoriale spesso rimasto in ombra nell’analisi dottrinale, ossia quello dell’educazione della prole, divenuto un vero e proprio diritto del figlio, che viene riconsiderato alla luce delle diverse mutazioni registrabili nel diritto di famiglia: dal

passaggio dalla potestà alla responsabilità genitoriale al nuovo rilievo assunto dal superiore interesse del minore. L'Autrice analizza il contenuto di tale *munus*, concludendo che esso non è neutro, ma deve ancorarsi ad un nucleo di valori essenziali per lo sviluppo della persona e per il suo inserimento nella società, quale fine ultimo dell'educazione stessa.

Quanto ai contributi in volume, quello in ambito successorio (in tema di petizione di eredità) e quello in ambito contrattuale (in materia di donazione mista) trattano istituti classici del diritto civile e sono ospitati in opere di sicuro valore editoriale.

Il commento all'art. 809 c.c. nel Commentario al codice civile Scialoja-Branca, che ricostruisce, con completezza espositiva, la complessa e dibattuta tematica delle donazioni indirette, ha anch'esso una collocazione di prestigiosa tradizione.

Anche la produzione minore attesta il compimento positivo dell'evoluzione della personalità scientifica della candidata, approdata alla piena maturità con il conseguimento di una posizione riconosciuta nel panorama nazionale della ricerca.

La valutazione positiva trova, dunque, conferma anche in detta produzione scientifica ulteriore,

Per le ragioni illustrate, la valutazione di merito della produzione scientifica complessiva è ampiamente positiva. Detta valutazione, unitamente a quella relativa ai titoli presentati ed all'attività di insegnamento e di ricerca svolta, legittima un convinto giudizio positivo in merito alla maturità scientifica della candidata ai fini dell'accesso al ruolo di Professore ordinario, anche tenuto conto della rispondenza ai criteri della figura di docente tratteggiata dal bando concorsuale.

III. Prof. Emanuele Bilotti

A. CURRICULUM VITAE E TITOLI

Il profilo curricolare della professoressa Benedetta Agostinelli è articolato e pienamente coerente col settore scientifico-disciplinare per cui è stata bandita la procedura. Attesta in maniera credibile continuità e serietà di impegno sia nell'attività didattica sia nell'attività di ricerca sia nel servizio alla comunità accademica.

Dopo la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "Sapienza" di Roma (2000) e il successivo conseguimento del titolo di dottore di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre" (2005), Benedetta Agostinelli è stata dapprima ricercatrice e poi, dal 2016, è professoressa associata sempre nel settore scientifico-disciplinare IUS/01 e sempre presso il Dipartimento (già Facoltà) di Scienze Politiche dell'Università "Roma Tre". In tali qualità, presso lo stesso Dipartimento, ha svolto con continuità attività didattica in virtù del costante affidamento di incarichi di insegnamento afferenti al settore scientifico-disciplinare di inquadramento.

Nel tempo la professoressa Agostinelli ha svolto inoltre, per contratto, attività didattica anche presso altri dipartimenti dell'Ateneo di appartenenza, presso altre sedi accademiche (Università "Sapienza", "Tor Vergata" e LUISS di Roma, Università di

Cassino, Università di Macerata) e presso prestigiose Istituzioni di formazione giuridica superiore, tra le quali la Scuola Superiore della Magistratura.

L'impegno, la serietà e le doti di equilibrio della professoressa Agostinelli sono attestati altresì dallo svolgimento di delicate e gravose attività di servizio istituzionale come la partecipazione alla commissione d'esame per l'iscrizione all'albo degli avvocati e alla commissione esaminatrice del concorso notarile.

Nell'Ateneo in cui presta servizio la professoressa Agostinelli ricopre incarichi gestionali non solo a livello dipartimentale ma anche a livello centrale, dove è impegnata in particolare, con ruolo direttivo, nelle attività di formazione e sviluppo professionale degli insegnanti della scuola secondaria.

La valutazione sintetica del profilo curricolare e dei titoli è ottima.

B. PUBBLICAZIONI

Le quindici pubblicazioni selezionate per la valutazione ai fini della presente procedura (due studi monografici, quattro contributi in opere collettanee, nove articoli su rivista, di cui sette saggi e due note a sentenza), comprese in un arco temporale di poco più di dieci anni, sono riconducibili a filoni di ricerca differenti: i rapporti giuridici familiari e la tutela dei minori, l'attività negoziale dei privati nell'ambito della c.d. economia solidale, i contratti tra imprese e l'abuso di dipendenza economica, le liberalità e le successioni a causa di morte, i diritti della persona.

Si tratta in ogni caso di pubblicazioni con collocazioni editoriali di prestigio, talora caratterizzate da una lunga tradizione e comunque da procedure rigorose di selezione e di revisione e da ampia diffusione nella comunità scientifica di riferimento.

L'ampiezza degli interessi scientifici attesta la capacità della professoressa Agostinelli di coniugare l'attenzione per temi classici del diritto privato, talora anche assai complessi e caratterizzati da una lunga tradizione di studi, con prospettive di ricerca particolarmente originali, di grande attualità e non sempre adeguatamente approfondite in dottrina, comunque pienamente coerenti col settore scientifico-disciplinare e talora anche con ricchezza di spunti interdisciplinari.

Le pubblicazioni della professoressa Agostinelli si caratterizzano comunque per chiarezza e linearità del dettato, ordine e sistematicità dell'esposizione, completezza e accuratezza di informazione con attenzione sia alla letteratura scientifica sia ai dati giurisprudenziali.

Sotto il profilo metodologico le ricerche della professoressa Agostinelli si caratterizzano per il rigore nell'impiego delle categorie concettuali e per il rispetto del dato positivo anche quando ne viene evidenziata la problematicità. Il rigore metodologico garantisce la concretezza e l'equilibrio delle soluzioni proposte anche quando sono affrontate problematiche particolarmente sensibili e dibattute, come gli atti di disposizione del corpo, il cognome della persona, la tutela dei minori nella rete, i limiti del *munus* educativo dei genitori, la rilevanza della c.d. sindrome di alienazione parentale nella garanzia del c.d. diritto alla bigenitorialità.

La valutazione sintetica delle pubblicazioni è ottima.

Giudizio collegiale

La Commissione ha riconosciuto la piena coerenza del profilo accademico e scientifico della professoressa Benedetta Agostinelli col settore scientifico-disciplinare per cui è stata bandita la procedura. Ha valutato molto positivamente il curriculum vitae della professoressa Agostinelli, dal quale emerge un percorso accademico regolare e ricco di esperienze, nonché serietà e continuità di impegno nelle attività didattiche, nella ricerca scientifica e nel servizio alla comunità accademica e alle Istituzioni. Con specifico riferimento all'impegno nella ricerca, attestato da lavori riconducibili a tutti i diversi generi letterari (studi monografici, trattazioni sistematiche, saggi critici e commenti di giurisprudenza), sempre pubblicati in sedi prestigiose e di larga diffusione nella comunità scientifica, la Commissione ha particolarmente apprezzato la continuità, la varietà degli interessi e la scelta di temi anche nuovi e poco indagati, l'elevato grado di approfondimento, il rigore metodologico e l'equilibrio delle soluzioni. In considerazione delle valutazioni indicate, la Commissione, all'unanimità, ritiene che la professoressa Benedetta Agostinelli abbia conseguito pienamente la maturità scientifica ed accademica necessaria a ricoprire il ruolo di professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare del diritto privato, esprimendo un giudizio complessivo ottimo.

ALLEGATO B)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad un posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a Professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'art. 24, c. 6, della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 12 A/1 – Diritto Privato, s.s.d. IUS/01 – Diritto Privato.

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad un posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

Prima riunione: 4 aprile 2024, dalle ore 12.00 alle ore 13.00;

Seconda riunione: 2 maggio 2024, dalle ore 11,30 alle ore 13,30.

La Commissione ha tenuto complessivamente due riunioni, iniziando i lavori il 4 aprile 2024 e concludendoli il 2 maggio 2024.

Nella prima riunione, svoltasi in via telematica, la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Mirzia Bianca e del Segretario nella persona del Prof. Emanuele Bilotti.

Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con gli altri Commissari (art. 5, comma 2, D.lgs. 7.5.1948, n. 1172), dichiarando, altresì, l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. n. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al verbale della riunione, allegato che ha formato parte integrante del verbale stesso, sono stati consegnati al Responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

Nella seconda riunione, in forma presenziata, la Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, oltre che delle pubblicazioni effettivamente inviate, ha preso atto che la candidata da valutare ai fini della procedura è soltanto una, e precisamente la candidata Benedetta Agostinelli.

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con la candidata (art. 5, comma 2, D.lgs. 7.5.1948, n. 1172), dichiarando, altresì, l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, ha proceduto a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Sono state, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco da costei allegato.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi potevano essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Sono state esaminate le pubblicazioni della candidata Benedetta Agostinelli; da parte di ciascun Commissario si è proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono stati allegati al verbale, quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione ha iniziato ad esaminare collegialmente la candidata. Terminata la valutazione, il Presidente ha invitato la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun Commissario, dunque, ha espresso il proprio voto.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato la candidata Agostinelli Benedetta vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di Professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, s.s.d. IUS/01 – Diritto Privato, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione è stata, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la hanno sottoscritta.

La Commissione redige, per l'effetto, la relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Benedetta Agostinelli, vincitrice della procedura di chiamata ad un posto di Professore universitario di ruolo, fascia degli Ordinari, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 12 A/1 – Diritto privato, s.s.d. IUS/01 – Diritto privato.

La presente relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Prof.ssa Mirzia Bianca, nella sua qualità di Presidente della Commissione, delega il Prof. Emanuele Bilotti, in qualità di segretario, ad anticipare con messaggio di posta elettronica il presente verbale con allegati, nonché a consegnare, ove necessario, tutti gli atti concorsuali, costituiti da una copia cartacea dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi sulla candidata, ed una copia della relazione, al Responsabile del Procedimento.

La seduta viene sciolta alle ore 13,30.

Roma, lì 2 maggio 2024.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione:

F.to Prof.ssa Mirzia Bianca, Presidente

F.to Prof. Antonio Spadafora, Componente

F.to Prof. Emanuele Bilotti, Segretario

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.